



in collaborazione con



## **COMUNICATO STAMPA**

**Doppio appuntamento del GEI-Gruppo Economisti di Impresa organizzato in collaborazione con SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno a Napoli il 26 gennaio 2012.**

- **ore 10.00-13.30: presentazione dello studio GEI su public utilities e ciclo dei rifiuti in ITALIA**
- **ore 15.00-17.00: presentazione del libro di Andrea Goldstein sulle economie emergenti dei Paesi BRIC**

*Napoli, 25 gennaio 2012* - Il GEI-Gruppo Economisti di Impresa, in collaborazione con SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, promuove due iniziative che si svolgeranno a Napoli nella giornata del 26 gennaio 2012, presso la Sala Miraglia del Banco di Napoli in via Toledo 177.

Il primo evento, che si terrà dalle ore 10.00 alle ore 13.30, prevede la presentazione dello studio GEI dal titolo **“I servizi pubblici locali in ITALIA. Riflessioni sul ciclo dei rifiuti in ITALIA”**.

Il lavoro di ricerca si è focalizzato sulla crisi del ciclo dei rifiuti in molte aree del Paese, partendo dall'analisi dell'attuale modello dei servizi pubblici locali, per indagare gli aspetti regolatori, economico-finanziari, sociologici, industriali ed organizzativi del servizio, aprendosi anche al benchmark internazionale.

Introdurranno l'incontro Giuseppe Castagna, Direttore Generale del Banco di Napoli e Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM. Il seminario vedrà la partecipazione di numerosi relatori che in una tavola rotonda discuteranno la relazione di Marino Lizza, coordinatore del gruppo di lavoro GEI sulle public utilities. Tra i *discussant*: Donatello Aspromonte - GEI, partner Ecba Project, Federico Paci - Project Manager ATAC Roma, Armando Cascio - Assessore Provincia di Napoli Risorse Strategiche e Bilancio, Fulvio Giacomassi - Segretario Confederale Cisl, Massimo Mendia - Sezione Utilities, Energia e Ambiente, Unione Industriali di Napoli, Alessandro Panaro - Responsabile Public Utilities SRM, Tommaso Sodano - Assessore Comune di Napoli Ambiente, Rifiuti, Sviluppo sostenibile, Davide Vernice - DG ASP Ciampino. Coordina i lavori Alessandra Lanza - Presidente GEI e Prometeia.

### **I risultati dello studio GEI su “Servizi pubblici locali in Italia e riflessioni sul ciclo dei rifiuti”**

Dallo studio condotto dal GEI-Gruppo Economisti di Impresa emerge come non sia più differibile attivare soluzioni tecnologiche e organizzative efficienti ed efficaci per un intero comparto in emergenza: ipotizzando che nei prossimi anni la produzione di rifiuti si mantenga stabile, ed analizzando la capacità residua delle discariche (al netto di eventuali ampliamenti o nuove aperture) viene calcolato che il Sistema così com'è è in grado di resistere altri 2/3 anni prima di arrivare ad una situazione critica (con le dovute differenze tra nord, sud e centro Italia). Alla luce di quanto sopra, appare ancora più importante il ruolo del sistema di riciclo, su cui tuttavia gravano oggi numerosi fattori che ne ostacolano un potenziale ulteriore sviluppo industriale.

Anche su fronte della spesa in conto capitale nel comparto lo sforzo non è omogeneo: i flussi di uscita si concentrano soprattutto nel Centro Nord, dove nel 2008 le risorse spese hanno

**SRM – Ufficio Stampa**

Tel. 081 4935232

Fax 081 4935289

[m.ripoli@sr-m.it](mailto:m.ripoli@sr-m.it)



raggiunto ben l'88,2% del totale nazionale. In Campania, la spesa per lo smaltimento dei rifiuti è passata dagli oltre 112,8 milioni di euro del 2006 ai 104,38 milioni di euro del 2009 (-7,4%). Tale calo fa segnare un'inversione di tendenza rispetto al passato; il periodo 2006-2008, infatti, si caratterizzava per una costante crescita degli esborsi relativi con una variazione complessiva di oltre il 20%.

Di fronte alle sfide poste, le proposte GEI sono di merito e di metodo: a) imprimere una decisa accelerazione nella pratica della raccolta differenziata attraverso l'adozione dell'unica modalità che realmente consente il raggiungimento di percentuali di rilievo "la raccolta con modalità porta a porta"; b) dotare tale sistema di raccolta di impianti per il conferimento delle diverse frazioni raccolte; c) procedere alla realizzazione di impianti che trattino il rifiuto, che non entra nel circuito del recupero, producendo, così come la norma prevede, energia; d) prevedere metodologie strutturate di gestione del dissenso sociale.

\* \* \* \* \*

Il secondo evento si svolgerà nel pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00, e vedrà la presentazione del libro di Andrea Goldstein, Senior Economist OCSE, dal titolo **"BRIC – Brasile, Russia, India, Cina alla guida dell'economia globale"**. L'incontro animerà una discussione sui Paesi BRIC, quattro grandi economie emergenti che stanno rivoluzionando il panorama economico mondiale generando nuove opportunità per il sistema imprese anche locale.

Aprirà i lavori Alessandra Lanza - Presidente GEI. Parteciperanno al dibattito: Massimo Deandreis - Direttore Generale SRM, Giorgio Fiore - Presidente Confindustria Campania, Ennio Forte - Ordinario di Economia dei Trasporti Università Federico II Napoli, Vincenzo Ercole Salazar Sarsfield - Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, Ministero Affari Esteri, Lorenzo Stanca - Managing Partner, Mandarin Capital Partners.

## **Il Volume**

Brasile, Russia, India e Cina al timone dello sviluppo mondiale: quattro grandi paesi che fino al 2001 avevano relativamente poco in comune dal punto di vista geografico, politico, culturale ed economico e che, grazie all'acronimo BRIC, coniato dall'Economista Jim O'Neil, sono ormai considerati un gruppo teso a strutturarsi in maniera da proporre e difendere identici interessi; quattro grandi economie emergenti che stanno rivoluzionando il panorama economico mondiale aprendo nuove potenzialità per il sistema imprese anche locale

Secondo Goldstein, autore del Libro, i 4 paesi del gruppo BRIC, che nel 2000 controllavano 1/6 dell'economia mondiale, ora ne possiedono 1/4. Più di 1/3 dei titoli di stato americani e circa il 40% delle riserve internazionali sono ora detenuti da questi paesi e dalle loro banche. Non meno importante il potenziale demografico di queste nazioni, nelle quali vive il 40% della popolazione mondiale, anche se, pur nella loro crescente ricchezza questi paesi sono ancora caratterizzati da forti squilibri al loro interno.

I BRIC sono uno strumento cognitivo che sta dimostrando la propria forza aiutato dalla capacità di questi paesi di far fronte alla crisi economica globale e di uscirne rafforzati. Che sia in termini di crescita del PIL, di partecipazione ai grandi flussi globali, di contributo alla creazione di nuova conoscenza scientifica e tecnologica, il peso dei BRIC è cresciuto molto rapidamente in questi primi anni del XXI secolo.

La trasformazione dei BRIC, da paesi in via di sviluppo a economie emergenti, è un fenomeno affascinante e complesso con notevoli implicazioni per i paesi industrializzati. La globalizzazione



*in collaborazione con*



apre opportunità per molti e rende vulnerabili altri nel mondo e per questo si impone un continuo adattamento delle istituzioni e delle politiche chiamando tutti a scelte importanti.

La competizione globale è molto sostenuta e per questo ciascun territorio d'Italia deve adottare strategie per essere competitivo sui mercati internazionali poiché l'internazionalizzazione rappresenta il futuro stesso di ogni sistema produttivo.